

IL CMS OCTAPY 3 E IL PORTALE REGIONALE DELLA CULTURA DELLA CAMPANIA

I CMS: UN SISTEMA "INTELLIGENTE" PER TRATTARE DATI MULTIMEDIALI

La varietà di formati e l'incremento esponenziale degli archivi di informazioni disponibili sulla rete Internet esige ormai modalità sempre più sofisticate di organizzazione e gestione dei dati multimediali, per consentirne una ricerca selettiva e un reperimento agevole da parte dell'utente. Un nuovo paradigma di preservazione della memoria e di interrogazione degli archivi è rappresentato dal CMS (*Content Management System*) che, focalizzandosi sull'accesso all'informazione piuttosto che sui supporti fisici d'archiviazione, può costituire una risposta alla problematica del trattamento dei contenuti multimediali, introducendo un sistema "intelligente" di indicizzazione, di gestione dei metadati e di ricerca di contenuti singoli o strutturati in "collezioni".

OCTAPY 3: UN CMS DISTRIBUITO E COOPERATIVO ORIENTATO AL WEB SEMANTICO

Octapy è il CMS sviluppato dall'Istituto di Cibernetica "E.Caianiello" del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli, frutto di anni di esperienza scientifica e tecnica maturata nel settore dei Beni Culturali campani, che ha fornito un banco prova sufficientemente significativo per verificare le funzionalità del CMS e le basi scientifiche ed informatiche su cui si fonda. La caratteristica principale di Octapy è la possibilità di costruire reti di sistemi documentali cooperanti, in cui diversi soggetti collaborano alla costruzione di una conoscenza condivisa nel rispetto dei vincoli e delle identità culturali ed istituzionali di ogni singolo soggetto aderente alla comunità. Con Octapy, infatti, è possibile condividere e aggregare documenti tra sistemi differenti, esportare le informazioni in formati atti all'interscambio di dati e condividendo anche il "modello di interpretazione" associato ai documenti. Inoltre, Octapy integra al suo interno il supporto della cartografia, consentendone l'utilizzo come strumento di mediazione tra sistemi. Infine, Octapy supporta la gran parte degli strumenti e degli standard del *Semantic Web*, consentendo la massima interoperabilità verso altri sistemi non basati su Octapy e l'integrazione di sistemi *legacy*.

LINK @

octapycms.remuna.org
www.napolibeniculturali.it
www.remuna.org/progetto
www.openarchives.org
www.michael-culture.org

LA RICERCA DI SISTEMI INTEROPERABILI E IL SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI DELLA CAMPANIA

In anni recenti ha acquisito rilievo sempre maggiore il problema dell'interoperabilità tra i differenti sistemi informativi di gestione e catalogazione dei contenuti, che possono comunicare solo se utilizzano standard di metadati condivisi, come ad esempio quelli creati nell'ambito dei progetti MICHAEL e DUBLIN CORE. In questo ambito il CMS Octapy ha adottato internamente gli standard di metadati DUBLIN CORE, ma aderendo all'iniziativa internazionale *Open Archive Initiative*, si è dotato del protocollo di comunicazione OAI tra standard di metadati eterogenei, in modo da essere



interrogabile anche da una ricerca orientata ai metadati di MICHAEL. Per questa maggiore "flessibilità", che avvantaggia la *cooperazione* dei sistemi, Octapy è stato prescelto nello sviluppo della piattaforma tecnologica e informativa creata dall'Istituto di Cibernetica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, le altre Soprintendenze e l'Archivio di Stato di Napoli, quale sistema parallelo a quello MICHAEL per la catalogazione delle "collezioni multimediali", nonché per la realizzazione del sito web specialistico www.napolibeniculturali.it, già sperimentato nel Progetto "ReMuNa: Rete dei Musei di Napoli", quale primo nucleo del Portale Regionale www.campaniabenculturali.it, a sua volta collegato al Portale della Cultura nazionale.

I BENI CULTURALI: UNA FRONTIERA DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATIVE

Il settore dei Beni Culturali, da questo punto di vista, rappresenta un utile paradigma di applicazione del CMS, in quanto il bene culturale è per definizione stratificato nel significato, variabile nello spazio, nel tempo e secondo gli ambiti culturali in cui è stato creato o prodotto: ogni entità ha, infatti, un duplice valore culturale e fisico-materiale, e può essere pertanto interpretata attraverso molteplici chiavi di "lettura" e connessioni logico tematiche tra diverse categorie e tipologie di beni. Il bene culturale, dunque, è per sua natura "predisposto" a modalità cooperative di condivisione e fruizione delle informazioni che lo rappresentano o lo riguardano.



RAPPRESENTARE VIRTUALMENTE UNA CONOSCENZA CONDIVISA E CONTESTUALE

In questa prospettiva il CMS Octapy offre la possibilità di *condividere* e *contestualizzare* documenti e informazioni, rendendoli disponibili a vari utenti interni ed esterni, pur lasciandoli residenti negli archivi originari dell'unico soggetto deputato a gestirli e modificarli. La condivisione delle informazioni consente, inoltre, di contestualizzare virtualmente il bene culturale nel territorio da cui proviene, ovvero nell'ambito cronologico in cui fu realizzato. Grazie a queste sue funzionalità Octapy è stato sperimentalmente applicato per la creazione del suddetto prototipo di Portale Regionale della Cultura della Campania, in quanto, collegando più istituzioni attraverso una infrastruttura di rete distribuita, organizza le varie "collezioni" multimediali consentendone la "condivisione" e salvaguardandone al contempo la singolarità e la pertinenza scientifica.

I PERCORSI INTRA E INTERMUSEALI DEL CIRCUITO VIRTUALE

Se infatti all'interno del Portale è comunque possibile consultare i contenuti culturali nei siti Web di ciascun Museo o Istituto Culturale partecipante al "circuito" www.napolibeniculturali.it, mediante "percorsi intramuseali", organizzati per collezioni o nuclei espositivi di oggetti ovvero per tematismi specialistici, è al tempo stesso anche possibile ricercare i contenuti attraverso chiavi di lettura multisettoriali con "percorsi intermuseali" e mediante una navigazione trasversale in parte o in tutti i "contenitori" del "circuito". Inoltre, il sistema Octapy consente di estendere la ricerca di contenuti multimediali in "contenitori" esterni a quelli strettamente museali e di contestualizzare virtualmente il bene culturale nel territorio da cui proviene, ovvero nell'ambito cronologico in cui fu realizzato. Questa funzionalità è stata sperimentata nel sito dimostrativo del Rione Terra di Pozzuoli, collegato a quello del Museo Archeologico dei Campi Flegrei di Baia presente all'interno del Portale, così da ricostruire il legame tra gli oggetti esposti e il luogo di rinvenimento e viceversa, mediante un legame dinamico tra i documenti.